

CAVAGLIÀ

Transiberiana... in fotografia

Mercoledì prossimo Maurizio Vigato proietterà le immagini del suo viaggio

■ Un viaggio di quasi diecimila chilometri, alla scoperta di paesaggi mozzafiato e culture affascinanti. A compierlo è stato Maurizio Vigato, che ha percorso la Transiberiana, attraversando l'Europa orientale e l'Asia settentrionale. Un viaggio in treno che non sempre ha presentato tratte comode e rilassanti, ma proprio per questo ha consentito di percepire meglio i luoghi e il loro fascino intrinseco. Emozioni che verranno raccontate in diretta dall'autore durante la serata di mercoledì 8 novembre. Alle 21, nella sala consiliare di via Vercellone 1 (edificio ex Aquila), Maurizio Vigato presenterà le immagini più suggestive della sua avventura. E ha affrontato la Transiberiana nell'agosto 2016. Una grande traversata da Mosca a Irkutsk sul Lago Baikal e poi Vladivostok sul Mar del Giappone,



con la ferrovia più lunga del mondo: 9288 chilometri. La serata, organizzata dall'assessore alla cultura Stefania Tosone, è ad ingresso libero e gratuito. Al termine della proiezione verrà offerto un rinfresco ai partecipanti.

AMBIENTE

Cosrab, scacco ai rifiuti in tre punti

Alessandro Pizzi, sollecitato dal movimento Valledora, illustra i progetti consortili. E ricorda ai Comuni: «Occorre una gestione unica dei rifiuti a livello territoriale»

■ «Se il ciclo integrato dei rifiuti fosse gestito interamente da Cosrab, in tre anni porteremmo il bacino provinciale all'80% di raccolta differenziata e risolveremmo una volta per tutte il problema discariche sul territorio Biellese e in Valledora. Con un netto risparmio dei costi di gestione e una maggiore tutela ambientale». Con queste parole Alessandro Pizzi, vicepresidente del Cosrab, ribatte a un comunicato stampa che il movimento Valledora ha diffuso alcuni giorni fa per fare il punto della situazione sulla questione discariche e soprattutto sull'inefficienza della politica. Un comunicato in cui Anna Andorno (a destra nella foto), a nome del gruppo, dichiara: «Non si può non pensare al consorzio e al suo ruolo. Infatti stupisce la presenza di Comuni che non hanno ancora un livello di raccolta differenziata sufficiente a minimizzare il ricorso alla discarica».



Queste considerazioni vengono in seguito agli ultimi scambi di opinioni tra esponenti dei vari partiti, in particolare PD e Cinquestelle, circa le competenze in capo alla Regione su cave e discariche. Il gruppo pentastellato lamenta il mancato divieto «di ampliare e realizzare delle nuove discariche in aree di ricarica delle falde profonde, utilizzate per il consumo umano». A fronte di una situazione che vede ampliare i due impianti di Cavaglià, dove «quello destinato ai rifiuti speciali (area privata A2A) è grande più del doppio rispetto al vicino impianto per rifiuti urbani (cioè indifferenziati, Asrab)». E in questa partita la Regione sembra chiamarsi fuori. «La Regione, dall'alto estremamente virtuosa» prosegue il comitato «pur avendo commissionato la cartografia delle falde nell'ambito del PTA (Piano territoriale delle acque), continua a raggirare l'ostacolo con la scusa delle competenze e non pone alcun vincolo normativo nelle aree di ricarica delle falde, come è la Valle Dora». È qui che si inserisce l'appello al Cosrab:

senza altro una politica gestionale che preveda la riduzione dei rifiuti indifferenziati gioverebbe all'ambiente e ritarderebbe la necessità di realizzare nuovi siti o ampliare quelli esistenti per lo smaltimento dell'indifferenziato.

«Anziché litigare sul ruolo di Provincia e Regione in merito alle competenze reciproche sulle cave e discariche» ribatte Alessandro Pizzi (a destra nella foto) «occorrerebbe pensare a cosa fare per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e aumentare le quote di riciclaggio effettivo dei rifiuti. Le ricette ci sono, basterebbe applicarle ma il rischio ancora una volta è di perdere l'ennesima buona occasione per avviare

definitivamente le riforme. E la Regione su questo punto può incidere eccome».

Ma qual è la strada? «Ci sono tre cose a mio avviso da fare con urgenza» prosegue. «Innanzitutto prevedere nella riforma della Legge Regionale, ora in commissione ambiente, la possibilità esplicita per i sindaci di delegare il Cosrab all'in-

tegra gestione dei rifiuti, dalle modalità di raccolta alla tariffazione, che dovrebbe diventare omogenea e puntuale su tutti e 79 comuni. In questo modo si ottimizzerebbero le risorse, si produrrebbe maggior efficienza, più equità e risparmi. Come conseguenza si avrebbe anche un minor rischio di abbandono dei rifiuti indifferenziati. In secondo luogo occorre modificare quanto previsto per la riforma dei Consorzi pubblici. Così come scritta oggi, la normativa prevede di nominare nei consigli di amministrazioni delle ATO — e quindi del futuro Cosrab — solo personaggi politici. Il che avrebbe conseguenze catastrofiche sul futuro degli enti: si tornerebbe a dare in mano alla politica questioni che sono di natura tecnica

e di programmazione consapevole, riportando di fatto all'orizzonte il fallimento in materia di gestione dei rifiuti nel nostro territorio, di cui il contenzioso appena risolto rappresentava solo la punta dell'iceberg. In terzo luogo occorre licenziare con urgenza il Piano di Tutela delle Acque arenatosi in Regione, piano che deve contenere in maniera definitiva le osservazioni che Cosrab ha inviato quasi un anno fa. Esse prevedevano il divieto, nelle fasce tampone e di ricarica delle falde, di costruire nuove discariche di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e urbani, dando così indicazioni chiare anche alla Provincia competente per territorio sui siti idonei per gestire l'autosufficienza di smaltimento dei propri rifiuti». Da circa due anni il Cosrab ha ripreso a svolgere il proprio ruolo istituzionale attraverso una programmazione i cui risultati parlano chiaro: la raccolta differenziata è passata dal 49% del 2015 al 55% dell'ultimo trimestre 2017. Attraverso le iniziative messe in campo si sono generati risparmi e contributi che sfiorano il milione di euro a vantaggio dell'ambiente, come l'ultimo riconoscimento di Comieco che attesta la nostra provincia come la più virtuosa in Piemonte per raccolta di carta e cartone con 79 kg raccolti per abitante all'anno. «Chiediamo ai sindaci di sostenere il nostro ultimo progetto: la riqualificazione degli Ecocentri magari utilizzando in fase di star up una parte dei proventi derivanti dai Consorzi di filiera per finanziare impianti pilota volti a ridurre e differenziare i rifiuti» conclude Pizzi. «Stiamo completando la progettazione dell'officina degli ingombranti e di un impianto per la selezione semiautomatica dei rifiuti indifferenziati che provengono dallo spazzamento stradale. Risorse permettendo, rilanceremo il compostaggio di comunità nei comuni vallivi e l'auto-compostaggio».



ne con 79 kg raccolti per abitante all'anno. «Chiediamo ai sindaci di sostenere il nostro ultimo progetto: la riqualificazione degli Ecocentri magari utilizzando in fase di star up una parte dei proventi derivanti dai Consorzi di filiera per finanziare impianti pilota volti a ridurre e differenziare i rifiuti» conclude Pizzi. «Stiamo completando la progettazione dell'officina degli ingombranti e di un impianto per la selezione semiautomatica dei rifiuti indifferenziati che provengono dallo spazzamento stradale. Risorse permettendo, rilanceremo il compostaggio di comunità nei comuni vallivi e l'auto-compostaggio».

LUISA NUCCIO
luisa.nuccio@ilbiellese.it

CAVAGLIÀ

Quattro posti liberi per la Croce Rossa

Quattro posti disponibili alla Croce Rossa di Cavaglià per effettuare il servizio civile nazionale. Potranno aderire tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Il servizio dura 12 mesi ed è richiesto un impegno di circa 30 ore settimanali. I volontari percepiranno un contributo mensile di 433,80 euro. Per ottenere maggiori informazioni è possibile partecipare all'incontro programmato per lunedì 6 novembre alle 16 in via Italia 27 A nella sede Informagiovani. Durante l'incontro, la Croce Rossa fornirà spiegazioni sul progetto, sul ruolo dei volontari, sulla formazione prevista e tutte le indicazioni su come candidarsi. In questa occasione si potrà inoltre presentare direttamente la domanda. Sul sito www.informagiovani-biella.it o direttamente al servizio, si troveranno il progetto, i moduli necessari (a cui si dovrà aggiungere il curriculum) e tutte le informazioni utili sul Servizio Civile Nazionale.

Domenica la Festa del IV Novembre

Il Comune e l'Anpi di Cavaglià organizzano per domenica prossima la commemorazione del IV Novembre. Appuntamento alle 9.15 al cippo di via Rondolino e, in corteo, arrivo al parco della Rimembranza per la deposizione della corona d'alloro. In servizio la Filarmonica di Cavaglià. Alle 11 la Messa solenne nella parrocchiale a ricordo dei Caduti.

SALUSSOLA

Lo Sci Club inizia la nuova stagione

La nuova stagione sciistica è alle porte e lo Sci Club Salussola torna ad essere operativo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci, snowboard e perfezionamento; per questo venerdì 10 novembre, alle 21, i soci sono invitati a partecipare all'incontro organizzato nei locali del circolo Anspi a Vigellio. Durante la serata saranno illustrati nel dettaglio i programmi sciistici della stagione, dal corso di sci e snowboard a Valtouranche (inizierà domenica 3 dicembre e proseguirà fino al 7 gennaio). I prezzi resteranno invariati: 12 ore di lezione + autobus con partenza da Biella, Salussola e Cavaglià, costerà 180 euro (skypass a prezzo agevolato per partecipanti al corso). Per accompagnatore e soci è possibile usufruire dello sky pass e autobus a prezzi agevolati. I programmi dello Sci Club si potranno anche consultare sul sito www.sciclubsalussola.it oppure su Facebook nella pagina dedicata. Per informazioni: sci.club.salussola@libero.it oppure 340 0585457.

BENNA: NELLE SCUOLE DEL PAESE



Caldarroste con gli Alpini

A Benna, nel cortile esterno della scuola primaria, nel pomeriggio di giovedì 26 settembre, si è rinnovata la bella tradizione della castagnata con gli Alpini. Agli alunni della primaria si sono uniti anche i loro compagni della materna per condividere un momento di continuità e di gustose "pline". Nelle foto, i bambini mentre gustano le caldarroste e gli Alpini intenti nella cottura.

